



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2025-2026 n. 32

Domenica 5 aprile 2026

Pasqua di risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo

Vangelo secondo Giovanni (20, 11-18)

In quel tempo. Maria di Magdala stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Magdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

È il mistero centrale della nostra fede cristiana: la Pasqua di Gesù, che non si "riduce" alla mattina della resurrezione, ma comprende il donarsi di Gesù nell'ultima cena, il suo chinarsi nel servizio più umile: quello di lavare i piedi ai suoi amici; per poi continuare fin sul Calvario, entrando nel buio e nel silenzio del sepolcro per esplodere nella luce della vita. Gesù risorto è visto solamente da coloro che non smettono di cercarlo, che non considerano la morte in croce come il termine, la fine di ogni cosa. È ciò che spinge Maria di Magdala a correre all'esterno del sepolcro, a piangere una perdita perché in realtà rimane nel cuore una speranza che ci possa essere qualcosa che vada oltre ciò che i suoi occhi hanno visto. Dopotutto il Maestro stesso l'aveva preannunciato più volte, ma ora sembra che quelle sue parole siano state dimenticate dagli apostoli, dai suoi amici, da coloro che aveva scelto e che avevano vissuto con Lui per tanto tempo. La croce aveva come cancellato queste sue parole e ora, a dominare, c'era soltanto paura e delusione, sconforto e smarrimento. Ma Gesù si avvicina, si accosta e ricorda che la sua promessa non viene meno, che il Padre rimane fedele alla sua Parola. Che ogni uomo possa gustare la verità di questa promessa!

Buona e Santa Pasqua a tutti voi!

don Fabio Sgaria

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Si conclude oggi la **raccolta caritativa quaresimale 2026** a favore dell'Operazione Mato Grosso che opera nell'Oratorio di Palmeirópolis in Brasile. In ogni parrocchia c'è una cassetta dove deporre l'offerta.
- ▶ Lunedì 6 aprile alle 18 nella Parrocchia della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto c'è una **S. Messa in onore di san Charbel Makhlouf**.
- ▶ Da lunedì 6 a mercoledì 8 aprile gli adolescenti partecipano al pellegrinaggio diocesano a Roma per la loro **Professione di fede**.
- ▶ Sabato 11 aprile ci saranno le seguenti proposte:
 - + alle 11 nei Cimiteri il **Rosario per i defunti di marzo**
 - + alle 15 a S. Valeria il **"Time-out"** per le catechiste e gli educatori di oratorio
 - + alle 18 al Ceredo la **S. Messa dei fanciulli** con i loro genitori+ dalle 18 alle 19 al Centro Pastorale di Seveso l'Azione Cattolica decanale invita al terzo incontro di **Lectio Divina** con meditazione di don Sergio Stevan.
- ▶ La sera di giovedì 14 maggio ci sarà il tradizionale pellegrinaggio cittadino al **Santuario della Madonna di Caravaggio**. Sono già aperte le iscrizioni.

INCONTRO PER I LETTORI NELLA LITURGIA

Venerdì 17 aprile alle 19 presso la Parrocchia della B.V. Addolorata al Lazzaretto (nel salone dell'Oratorio con ingresso da via Buozzi) la Commissione liturgica cittadina proporrà una serata di formazione e aggiornamento per i lettori nella Liturgia di tutte le parrocchie della Comunità pastorale. Ci sarà la restituzione del sondaggio svolto tra i lettori stessi e si concluderà con la cena a buffet. Iscrizioni entro il 13/4.

INCONTRO SULLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

Venerdì 10 aprile dalle 17 alle 19 a Casa della Carità in via Alfieri 8 "Culture senza frontiere" invita docenti delle scuole e volontari di Casa della Carità ad un incontro aperto a tutti su "Il Manifesto della comunicazione non ostile". Interverranno: avv. Stefania Crema, dott.ssa Linda Ferrigato, dott.ssa Mariapia Ferrario.

**CRISTO È
RISORTO
E AUGURA
SANTA
E LIETA
PASQUA
ANCHE A
TUTTI NOI!**



PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

Comunità pastorale:

<https://www.comunitapastoraleseregno.it>

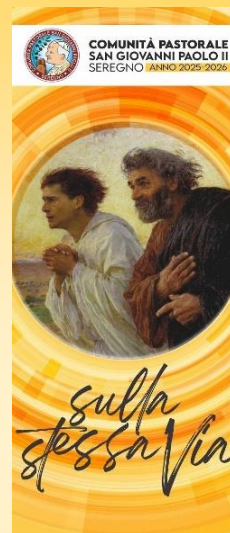
don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📱 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

📺 YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

📷 @instambrogioo - @parrocchiasambrogio



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 05/04 AL 12/04

Domenica 5 Pasqua di risurrezione	At 1, 1-8a - Sal 117 (118) - 1Cor 15, 3-10a - Gv 20, 11-18
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Per la comunità
Lunedì 6 Lunedì in Albis	At 3, 25 – 4, 10 - Sal 117 (118) - 1Cor 1, 4-9 - Mt 28, 8-15
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la pace
	10.30: Per i tanti angeli che diffondono la vita
Martedì 7 Martedì in Albis	Gb 16, 1-20 - Sal 118 (119), 161-168 - Tb 11, 5-14 - Mt 26, 1-5
	08.30: Def. Zilleri Domenico
Mercoledì 8 Mercoledì in Albis	At 5, 12-21a - Sal 33 (34) - Rm 6, 3-11 - Lc 24, 13-35
	08.30: Per chi è alla ricerca di Dio
Giovedì 9 Giovedì in Albis	At 5, 26-42 - Sal 33 (34) - Col 3, 1-4 - Lc 24, 36b-49
	18.00: Def. Angela Casella e Filippo Felice - Lucia, Concetta, Antonio e Enrico - Italia Castelletti e Filippo Frollini
Venerdì 10 Venerdì in Albis	At 10, 34-43 - Sal 95 (96) - Fil 2, 5-11 - Mc 16, 1-7
	08.30: Def. Famiglie Dell'Orto e Sironi
Sabato 11 Sabato in Albis depositis	At 3, 12b-16 - Sal 64 (65) - 1Tm 2, 1-7 - Gv 21, 1-14
	18.00: Def. Gustavo
Domenica 12 Il domenica di Pasqua	At 4, 8-24a - Sal 117 (118) - Col 2, 8-15 - Gv 20, 19-31
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Famiglie Gerosa e Confalonieri
	10.30: Def. Ingrosso Alberto e famiglia - Fam. Cernari Pietro, Davide e Giovanni e Pozzi Aldo - Ferrario Rino e Perego Vittoria
	20.30: Per la comunità

Ricordiamo a tutti che accanto al Fonte battesimale si raccoglie il **SALVADANAIO** con il frutto delle nostre rinunce quaresimali a favore dell'oratorio di Palmeiropolis.

Il racconto delle pietre

«VI DICO CHE, SE QUESTI TACERANNO, GRIDERANNO LE PIETRE» - Lc 19, 40

Pietre che abitate le strade antiche di Gerusalemme, pietre irrilevanti agli occhi di tanti, raccontatemi che cosa avete sentito e quali voci avete inteso; a voi, spettatrici impassibili di gloria e di notte. Raccontatemi del Messia atteso dagli uomini e continuamente banalizzato da troppi "liberatori" preoccupati soltanto di salvare la propria vita; raccontatemi di quando gli uomini vi trasformano in strumenti di morte, per lanciaarvi contro altri uomini; raccontatemi di quanto gli uomini vi usano per innalzare costruzioni religiose che poi si rivelano abitate arrogantemente da altro, perché Dio possa davvero abitarvi, templi vuoti di carità e colmi di ogni indifferenza, luoghi dove si baratta la vita con tutto ciò che non è vita; raccontatemi dei tanti piedi che senza sosta passano sopra di voi... dei passi pesanti e sprezzanti di chi vuole ostentare il potere, dei passi svelti e fulminei di chi sta scappando o di chi sta semplicemente tradendo e cammina leggero perché le sue orme si cancellino subito, dei passi brevi e lenti di chi si avvia ad una condanna e porta sulle sue spalle lo strumento del suo supplizio... di questi passi e questi piedi che lasciano tracce di sangue, come un regalo da voi non desiderato e nemmeno gradito; Ma è proprio vero che la mattina di una delle tante giornate prossime alla Pasqua qualcuno vi ha regalato la possibilità di unire il vostro grido a quello degli abitanti di Gerusalemme? È vero che qualcuno vi ha regalato la possibilità di trasformare il vostro muto racconto in una esplosione di gioia? Perché in quella mattina di primavera la Salvezza si è "appoggiata" sul vostro duro dorso attraverso i passi di un'asina: i tappeti che vi coprivano, gli ulivi e le palme che vi sfioravano non vi hanno impedito di sentire la Salvezza che passava e riempiva tutto di novità, perfino voi, ritenute inanimate, avete imparato un nuovo modo di raccontare, avete visto la creazione che gioiva, che danzava piena di entusiasmo; avete sentito le vostre urla e vi siete sorprese che anche voi poteste urlare per dilatare la gioia ed accogliere Gesù, senza sprecare nemmeno un istante! «Osanna, osanna! ... Dona anche a noi un po' di salvezza, perché anche una sola briciola porta con sé l'intero!». E avete sentito quello stesso Gesù chiamarvi all'esultanza contro chi considerava una bestemmia invocare la redenzione in Lui. «Vi dico che se gli uomini dovessero tacere, le pietre stesse grideranno...».

*Il mio cuore, Signore, è come una pietra, che talvolta si limita a guardare ciò che accade, che si lascia "usare" per colpire ed uccidere la dignità del fratello; una pietra che si accontenta di essere impiegata per costruzioni vuote, senza senso. L'incontro con la Tua Pasqua è l'incontro con una Salvezza inattesa ed insperata. Trasforma il mio cuore e rendilo come quella pietra di Gerusalemme, posta davanti al sepolcro di quell'uomo che "ha fatto gridare le pietre"; così sarò spettatore di una resurrezione che non si potrà raccontare, ma che si potrà mostrare perché riveli a tutti che un luogo di morte può sempre trasformarsi nel luogo più vero della vita perché anche le pietre più dure possano gridare il loro «Alleluia!». Buona Pasqua! **don Fabio***